

Impresa nel lungo periodo. 2

COSTI E MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO

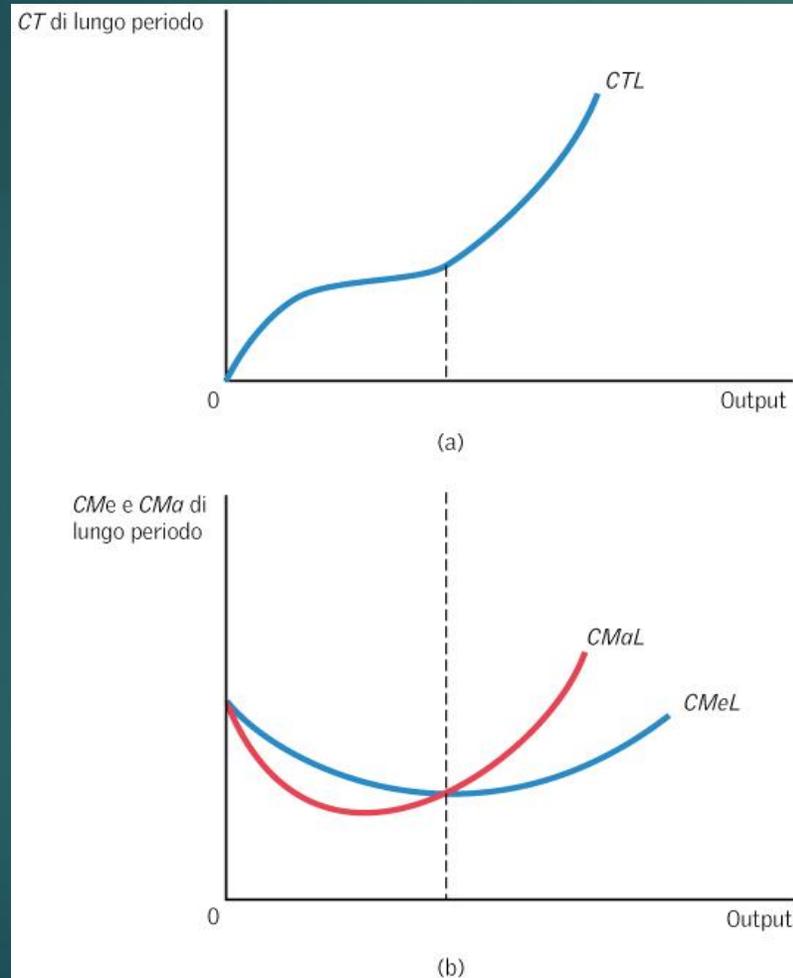
Sentiero di espansione e curva dei costi

- ▶ La crescita del prodotto dell'impresa definisce il sentiero di espansione dell'output, il quale descrive il costo totale minimo necessario per ciascun livello di produzione
- ▶ In corrispondenza del sentiero di espansione dell'output è possibile definire la curva del costo totale di lungo periodo (LTC)
- ▶ L'andamento della LTC dipende dai rendimenti di scala della funzione di produzione

Le curve di costo di lungo periodo

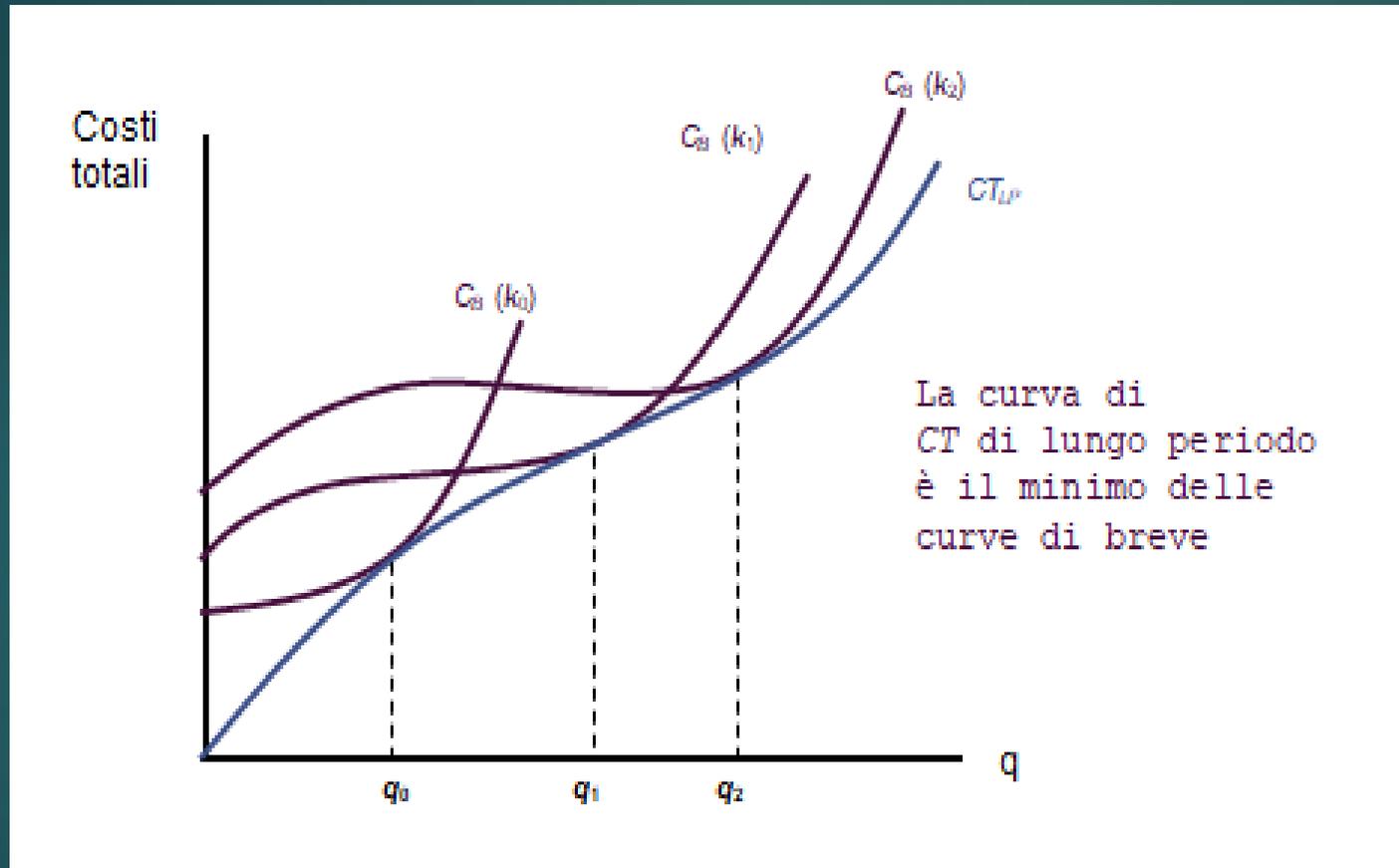
- ▶ **Costi totali di lungo periodo CTL** mostrano il costo minimo di produzione in funzione dell'ammontare di output quando possono essere variati tutti gli input
- ▶ In altri termini la **curva del costo totale di lungo periodo** mostra come varia il costo totale minimo per diversi livelli di quantità prodotta, supposti costanti i prezzi degli input e che l'impresa scelga gli input in modo da minimizzare i costi.
- ▶ **Costi marginale e medi di lungo periodo CMaL e CMeL** sono derivati dalla curva di Costo totale

Curve di costo di lungo periodo



Dalla curva di costo totale si derivano le curve di costo marginale (valore della tangente in ciascun punto della curva) e medio (inclinazione in ciascun punto del raggio)

Costi totali di breve e lungo periodo



La curva di CT di lungo periodo unisce i punti di minimo delle curve di breve (K dato a livello ottimale)

Economie e diseconomie di scala

- ▶ **Economie di scala** situazione in cui un'impresa può raddoppiare la sua produzione senza raddoppiare costi
- ▶ **Diseconomie di scala** situazione in cui i costi pèiù che raddoppiano quando la produzione dell'impresa raddoppia,

Economie e diseconomie di scala

Le Economie di scala si misurano con l'elasticità costo-produzione

$E = (\Delta C / C) / (\Delta Q / Q) > 1$ diseconomie di scala
 < 1 economie di scala
 $= 1$ nè economie né diseconomie

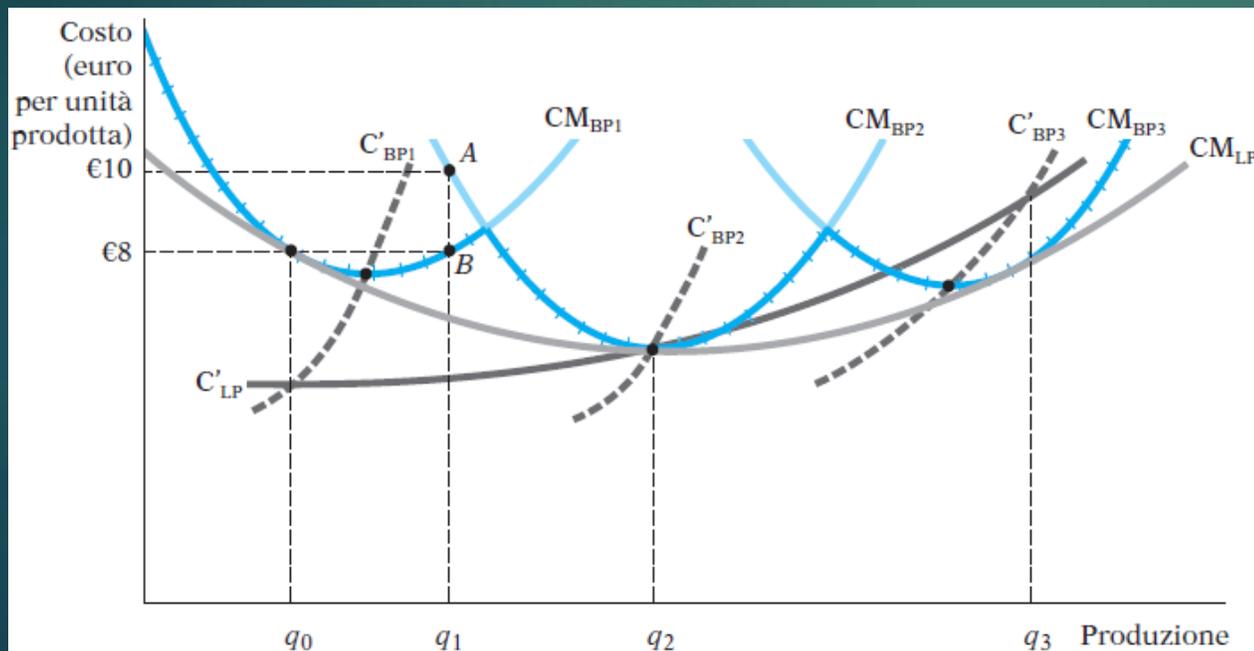
Ma anche

- ▶ $E = (\Delta C / \Delta Q) / (C / Q) > 1$ diseconomie di scala: il costo marginale è maggiore del costo medio
- ▶ $E = (\Delta C / \Delta Q) / (C / Q) < 1$ economie di scala: costo marginale inferiore al costo medio ed entrambi decrescenti

Costi di breve e di lungo periodo nel breve periodo

- ▶ Per scegliere la scala di produzione (dimensione dell'impianto) più conveniente per produrre una data quantità di prodotto, si confrontano i costi di produzione di un certo numero (il più alto possibile) di impianti di diversa grandezza, come nell'esempio con soli tre impianti che segue.
- ▶ I costi totali e medi di lungo periodo connettono i punti di minimo dei costi di breve

Il costo medio di lungo periodo è Il limite inferiore delle curve di costo medio di breve

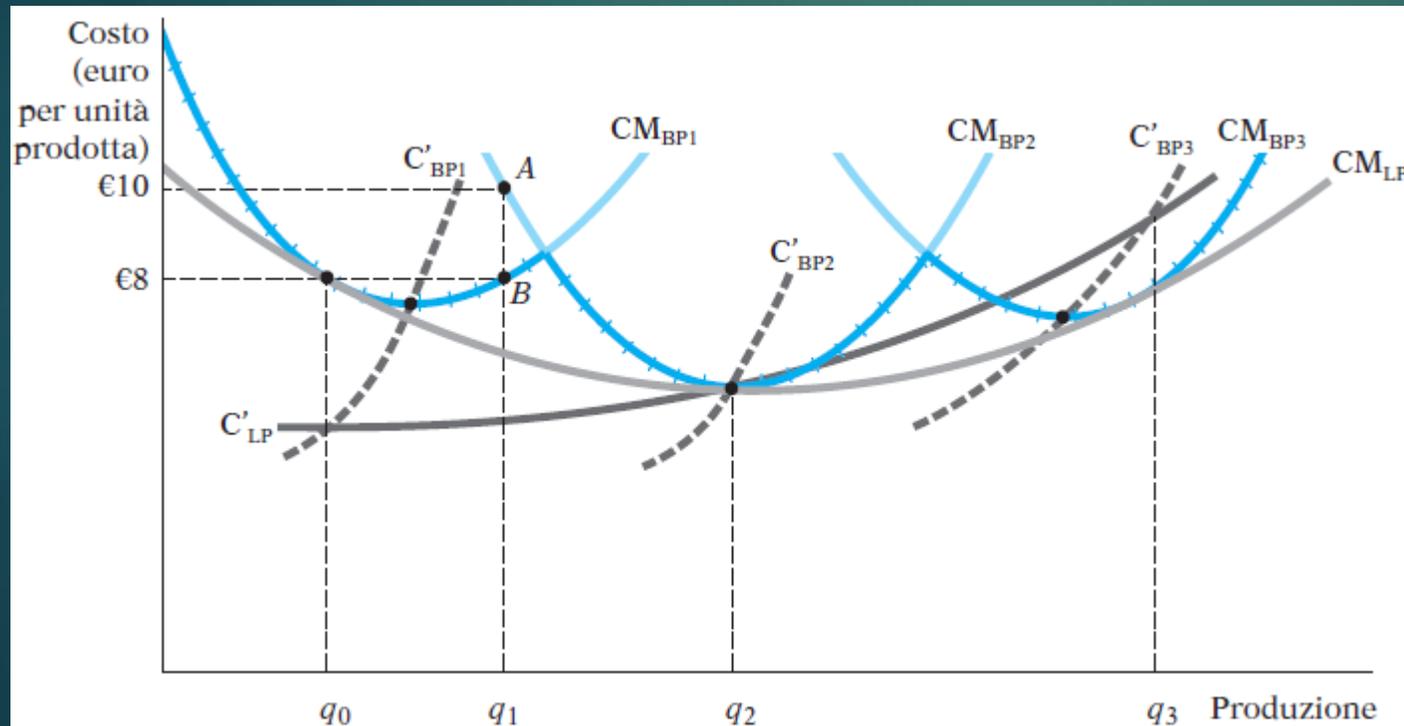


La curva di costo medio di lungo periodo è l'involuppo (il limite inferiore, curva tangente a una famiglia di curve) delle curve di costo medio di breve periodo.

Il costo marginale di lungo periodo Congiunge i valori del costo marginale di breve, associati al punto di ottimo dove il costo medio dell'impianto è minimo.

Il costo medio di lungo periodo è Il limite inferiore delle curve di costo medio di breve

10



Si osservi che solo nel caso 2 la curva di costo marginale di LP incrocia quella di costo medio nel punto di minimo.

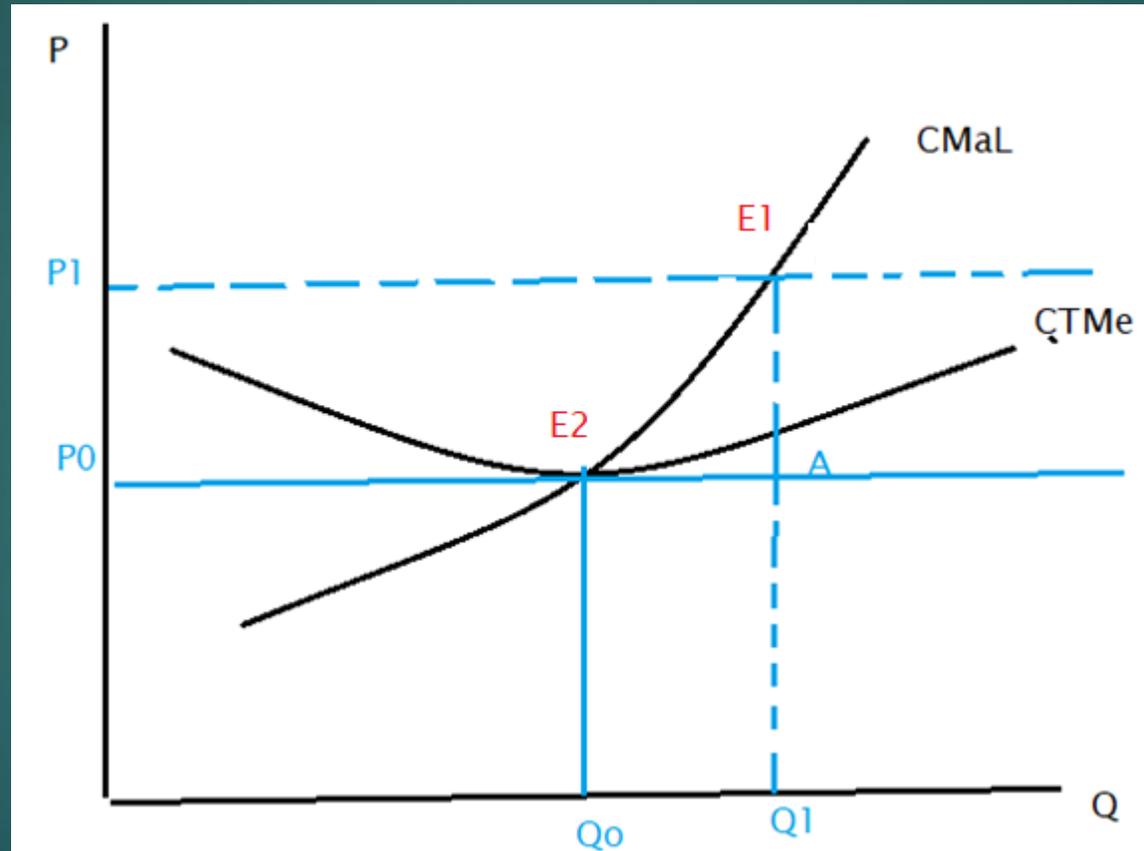
Con economie e diseconomie di scala, i punti di minimo delle curve di costo medio di breve periodo non giacciono sulla curva di costo medio di lungo

Massimizzazione del profitto di lungo periodo

- ▶ Concorrenza perfetta
- ▶ Curva di domanda perfettamente elastica
- ▶ Numero di imprese variabile

Massimizzazione del profitto lungo periodo

12



Lungo periodo:

La posizione E1 identifica una situazione di extraprofitto (un residuo in questo caso significativo che l'impresa ottiene dopo aver remunerato al costo opportunità tutti i fattori della produzione (compreso il lavoro dell'imprenditore))

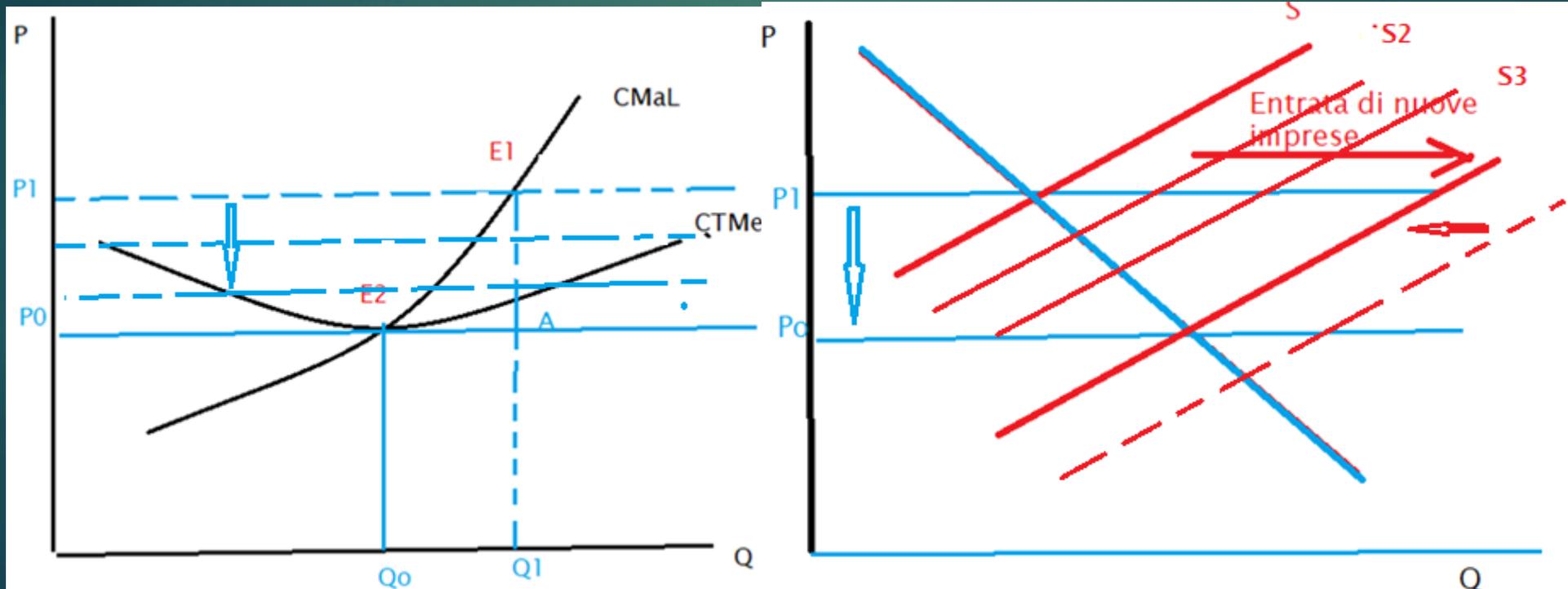
Entrata e uscita delle imprese e margine di profitto

- ▶ Se le imprese presenti in un settore (mercato) guadagnano extra profitti altre imprese, attratte dai buoni guadagni, entreranno nel mercato ma, così facendo, aumenteranno l'offerta, determinando una riduzione del prezzo di mercato e conseguentemente riducendo l'extraprofitto delle imprese presenti.
- ▶ Il processo di entrata e uscita si fermerà solo quando si raggiungerà un equilibrio nel quale non c'è più nessun incentivo per le imprese a entrare nel mercato e nemmeno nessun incentivo ad uscire (le imprese cioè NON sono in perdita ma in equilibrio di lungo periodo)

Se le curve di costo differiscono

- ▶ Cosa succede se le curve di costo differiscono tra le imprese?
- ▶ C'è una tendenza per gli input a ricevere un compenso pari al loro costo opportunità. Questo processo tende verso un equilibrio con profitti nulli
- ▶ Possono esistere per le imprese delle posizioni di rendite che sorgono se dispone di alcuni input a prezzi più favorevoli di quelli di mercato.

Nel lungo periodo è possibile
l'entrata e delle imprese dal
mercato

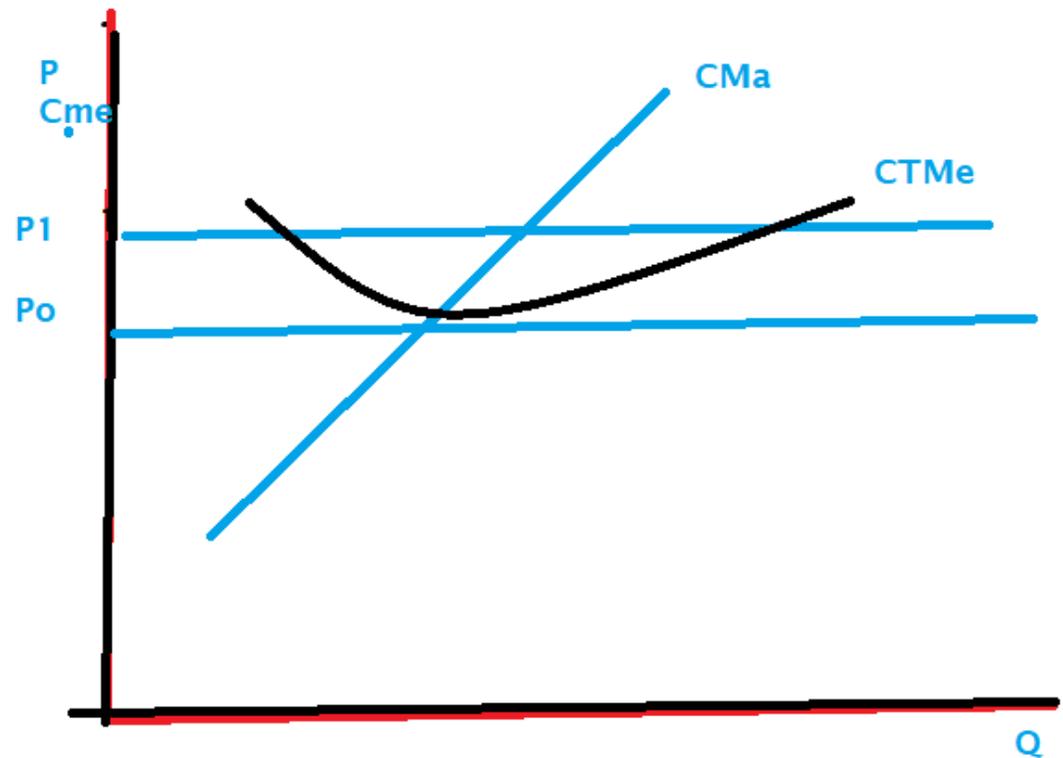
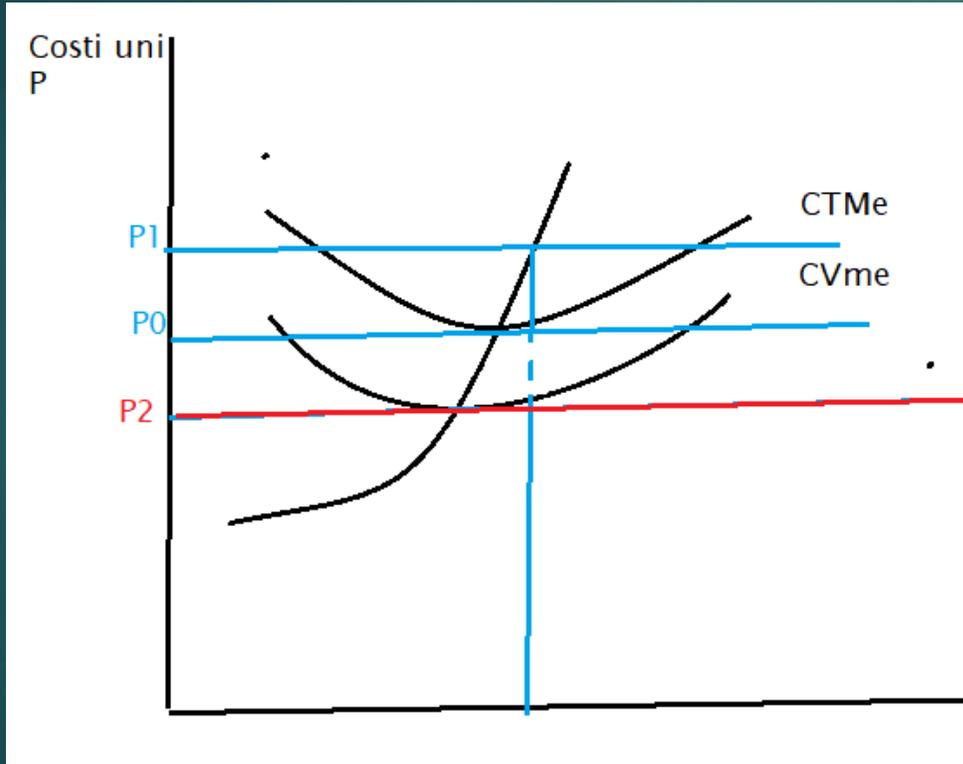


Il processo
espande
l'offerta
fino a
quando
l'extra
profitto è
annullato:
Prezzo=
costo
medio
minimo

Massimizzazione del profitto breve e nel lungo periodo

Breve
periodo

Lungo
periodo



Equilibrio perfettamente concorrenziale nel lungo periodo

- ▶ **L'impresa nel lungo periodo massimizza il profitto e produce dove $CMaL = \text{prezzo} = CTme \text{ min}$**
- ▶ Per le imprese non ci sono incentivi a entrare o uscire dal mercato
- ▶ **profitto economico nullo è la** situazione in cui il l'extraprofitto è uguale a 0, poiché si produce al costo medio minimo. Tutti i fattori della produzione vengono remunerati al saggio di equilibrio
- ▶ La quantità totale di output prodotto da tutte le imprese eguaglia la domanda totale

Lungo periodo

- ▶ Le imprese **producono al costo medio minimo**
- ▶ La curva di offerta del settore (o del mercato) non si può derivare come nel breve periodo con la somma delle curve di costo marginale, poiché c'è libertà di ingresso e di uscita delle imprese.
- ▶ Nell'equilibrio di lungo periodo si determina **il numero di imprese** presenti nel mercato

Come si determina la curva di offerta del settore nel lungo periodo?

- ▶ Relazione di lungo periodo tra prezzo e output di mercato
- ▶ Dipende se i prezzi degli input sono costanti, crescenti o decrescenti all'aumentare della produzione di mercato

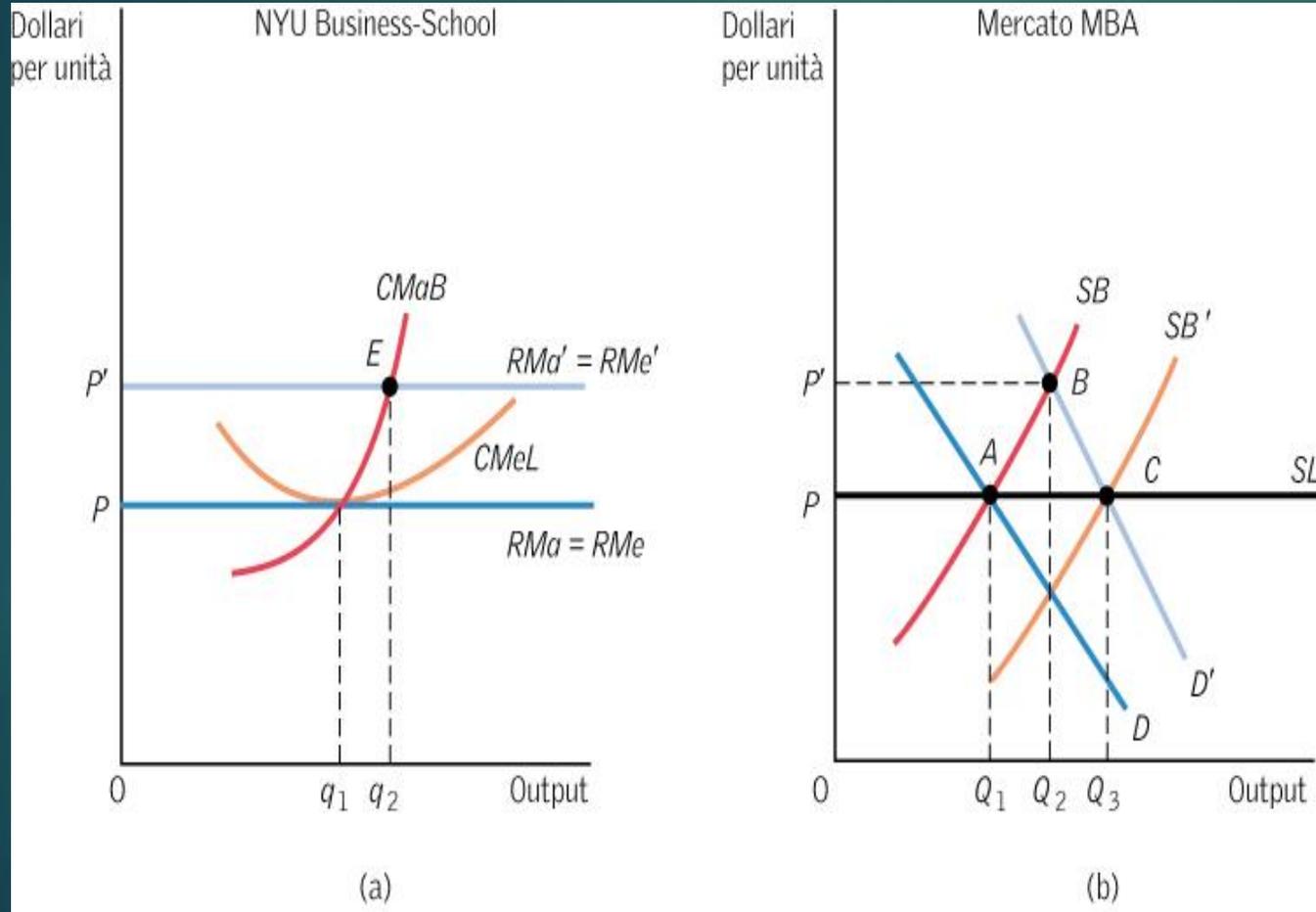
La curva d'offerta di mercato nel lungo periodo

20

- ▶ **industria (o settore) a costi costanti** settore di attività in cui l'espansione della produzione non comporta un aumento dei prezzi degli input; pertanto il costo di produzione medio di lungo periodo resta invariato e la curva di offerta di lungo periodo del settore è orizzontale
- ▶ **industria (o settore) a costi crescenti** settore di attività in cui l'espansione della produzione conduce a costi di produzione medi di lungo periodo più alti e la curva di offerta di lungo periodo è inclinata positivamente
- ▶ **industria (o settore) a costi decrescenti** situazione (piuttosto insolita) in cui la curva di offerta di lungo periodo è inclinata negativamente

Offerta di lungo periodo in un settore a costi costanti

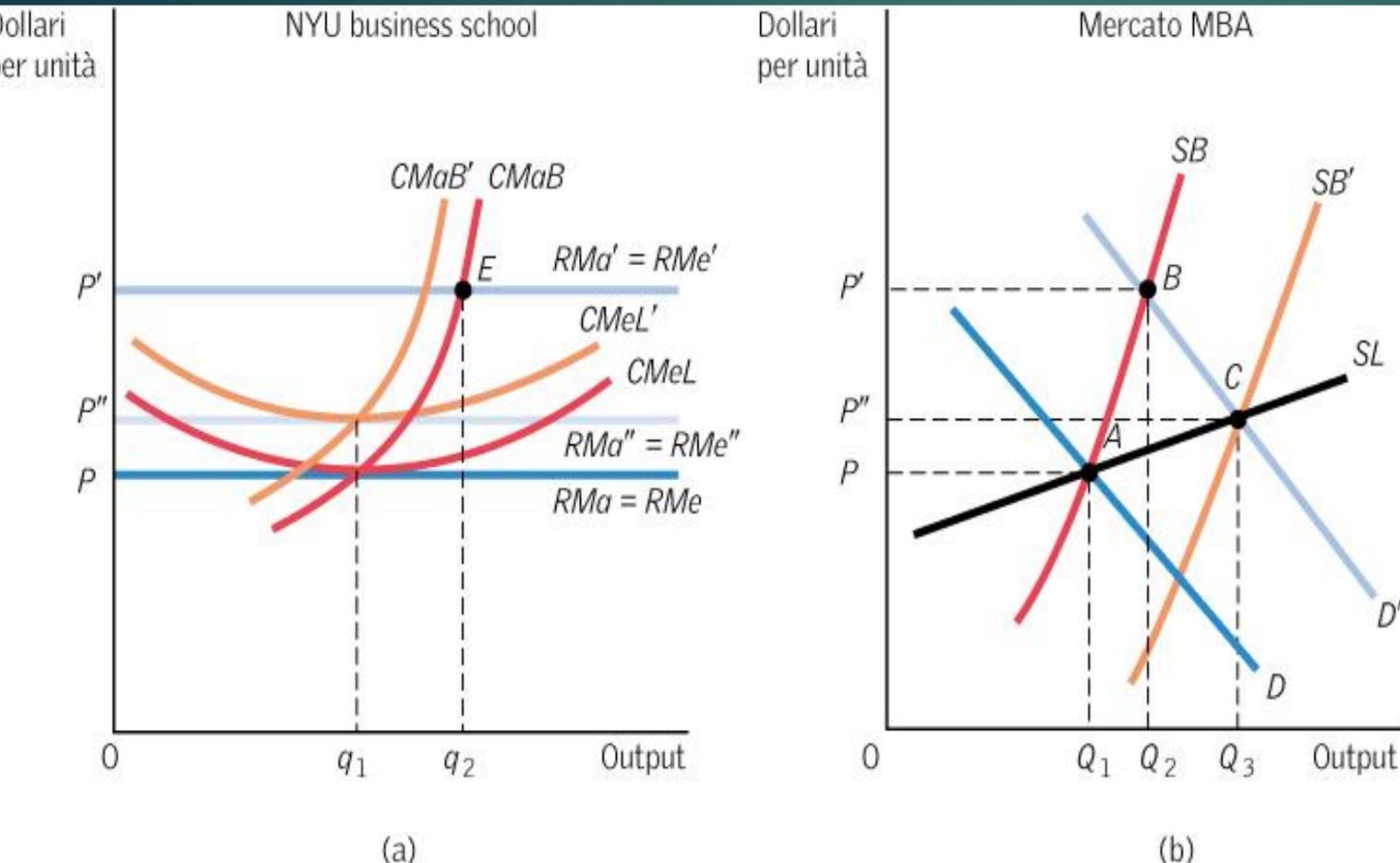
21



La crescita della domanda di mercato (D in D') sposta verso l'alto la curva di domanda dell'impresa: si generano profitti positivi: nuove imprese entrano nel mercato (SB in SB') gli extraprofitti si erodono e si torna al punto di costo medio minimo. Il prezzo di mercato torna al livello precedente la perturbazione. La produzione è cresciuta. La curva di offerta di settore di lungo periodo è orizzontale.

Offerta di lungo periodo in un settore a costi crescenti

22



La crescita della domanda di mercato (D in D') sposta verso l'alto la curva di domanda dell'impresa: si generano profitti positivi: nuove imprese entrano nel mercato (SB in SB'). La crescita della domanda di fattori della produzione, fa crescere il loro prezzo (salari e costo d'uso del capitale). Le curve di costo si spostano a sinistra. Gli extraprofitti si erodono ma il punto di minimo del costo medio si trova ora per le imprese più in alto e a sinistra della posizione di partenza. Nel nuovo punto di equilibrio, il prezzo è superiore a quello di partenza e la quantità prodotta maggiore. La curva di offerta di settore di lungo periodo è crescente.